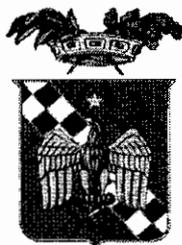


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 04 maggio 2008

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

LA RICHIESTA

«Interventi di manutenzione lungo la strada provinciale 67»

L'assessore comunale al Territorio, Cesare Pellegrino, si è rivolto alla Provincia regionale di Ragusa, specificatamente all'assessore alla Viabilità, Giovanni Venticinque, per un intervento di manutenzione sulla strada provinciale numero 67 e la litoranea provinciale; richiesta avanzata in modo non tanto velatamente polemico. Viene evidenziato nella richiesta che il litorale di Santa Maria del Focallo «rappresenta una delle mete turistiche più ambite e popolate della zona» e per quanto riguarda gli interventi di competenza della Provincia regionale «al pari di un arenile di periferia». Viene anche evidenziato che da anni non si riscontrano interventi per la sistemazione dei guard rail che in parecchi punti sono inesistenti; per quanto riguarda la segnaletica stra-

dale orizzontale e verticale «in atto è completamente scomparsa», senza contare gli accessi al mare sempre invasi dalla sabbia e numerosi sono stati gli incidenti che si sono registrati anche per la presenza dei canneti che dai terreni invadono le corsie stradali, limitando la visibilità. Per l'assessore Cesare Pellegrino c'è la necessità di intervenire appare improcrastinabile se si considera l'imminenza della stagione estiva. La nota si conclude ribadendo la richiesta di intervento con la considerazione che la viabilità, la sicurezza e la manutenzione delle strade hanno lo stesso significato e importanza in tutti i Comuni iblei con grande spirito di collaborazione degli amministratori tutti della Provincia.

G. F.

PROVINCIA REGIONALE

Conclusione progetto «Solaria»

g.l.) E' giunto al termine il progetto Solaria dopo il convegno tenutosi a palazzo di viale del Fante nel corso del quale sono stati illustrati i risultati progettuali. Il progetto è stato elaborato dalla direzione ricerca e sviluppo dell'Anfe, delegazione regionale Sicilia, e presentato in Ats con la società Euroconsult Sas di Ragusa. Durante il convegno, l'assessore provinciale al Territorio e ambiente, Salvo Mallia, ha sottolineato come tra gli obiettivi dell'ente rientra anche quello di sfruttare l'energia alternativa.

Sinistra Arcobaleno è già dimenticata **In consiglio provinciale** **“rinasce” il gruppo di Sd**

La Sinistra Arcobaleno è durata lo spazio di un'elezione. L'esperienza è già considerata chiusa a livello nazionale ed adesso anche in provincia si ritorna all'antico. L'annuncio di quanto sta accadendo arriva dal Consiglio provinciale, dove i consiglieri Alessandro Tumino e Ignazio Abbate ricostituiranno il gruppo di Sinistra Democratica.

I due consiglieri prendono atto «della volontà espressa da chi, con noi, aveva condiviso il percorso di costruzione di una forza di sinistra, unitaria e plu-

rare» e decidono di muoversi di conseguenza.

Nella seduta del consiglio provinciale di martedì formalizzeranno la ricostituzione del gruppo: «E' un atto dovuto - spiegano Tumino e Abbate - perché la rappresentanza consiliare non può continuare la propria azione sotto le insegne di un progetto che è venuto a cadere e per il quale tre formazioni su quattro non hanno più intenzione di spendersi. La nostra azione politica, tuttavia, non subirà alcuna mutazione». **(a.i.)**

PROVINCIA

Conferenza su Eschilo

SI PARLERÀ dell'Oresteia di Eschilo, domani, alle 17, nella sala convegni della Provincia. La conferenza intende anticipare la rappresentazione delle Orestiadi a Siracusa. La relazione sarà svolta dal prof. Giulio Guidorizzi, dell'Università di Torino.

PROVINCIA. Notizie pure tramite numero verde **Bandi di concorso in scadenza In visione all'Informagiovani**

(*gn*) All'Informagiovani della Provincia regionale sono disponibili alcuni bandi di concorso nazionali in scadenza. L'ufficio è in possesso anche delle relative istanze di partecipazione. Si tratta del concorso per 2 posti presso il Comune di Trapani, scadenza il 24 maggio; 5 posti alla Provincia di Grosseto, scadenza il 19 maggio; 20 posti all'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Roma, scadenza 19 maggio; 3 posti all'azienda Servizi Sanitari di Gemona del Friuli (Ud), scadenza 15 maggio; 2 posti presso il Comune di Nerviano (Mi),

scadenza 15 maggio; 1 posto al Comune di Villafrati (Pa), scadenza 24 maggio. Inoltre sono in formazione le graduatorie presso l'azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Trapani con scadenza il 23 maggio. Ulteriori informazioni all'Urp della Provincia di Ragusa o al numero verde 800-012899. Sempre all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di viale del Fante è disponibile un elenco di offerte lavoro su Ragusa e provincia. Insomma, opportunità di lavoro per i disoccupati ed i giovani in cerca di prima occupazione.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Italia dei Valori

La portavoce D'Avola "bacchetta" Iacono

È bastata una battuta, pronunciata col sorriso sulle labbra, del coordinatore provinciale di Idv Giovanni Iacono per far schizzare la temperatura all'interno del partito. Iacono, spiegando il nuovo corso, ha fatto un riferimento anche alla possibilità di interloquire, a Comiso, col candidato del centrodestra Giuseppe Alfano. Apriti cielo!

La portavoce provinciale Chiara D'Avola è sobbalzata dalla sedia e ha deciso di bacchettare il proprio coordinatore. Queste dichiarazioni, ha messo nero su bianco, «sono da intendersi esclusivamente a titolo personale». Quindi, l'invito ad Iacono «d'ora in poi ad astenersi da altre bizzarre dichiarazioni di carattere estemporaneo e lesive dell'immagine del partito». Per la D'Avola, Italia dei Valori discute solo con il Partito democratico. Che è poi quanto affermato dallo stesso coordinatore provinciale, concedendosi alla fine la battuta che ha provocato la drastica reazione. ◀

Il Comitato per Ibla e l'Associazione commercianti ritengono che il Comune dovrebbe fare di più per risolvere i problemi atavici di ricettività

«I turisti ci sono, latita l'amministrazione»

Cesare Sorbo: «I commercianti rischiano in proprio anche se hanno il dovere di migliorarsi»

Giorgio Antonelli

Turismo, scommessa persa? Macché, ad Ibla è un autentico boom di presenze che potrebbe consolidarsi riguardo, soprattutto, ad una specifica nicchia di qualità. Ma soltanto se l'amministrazione comunale riuscirà a creare le condizioni minimali a supporto delle esigenze primarie del turista.

Non solo sono state "censurate" le statistiche (definite «quantomeno approssimative») dell'ex Aapit, che evidenziano un brusco deficit delle presenze, ma è stata specificamente l'amministrazione comunale ad entrare nel mirino degli operatori economici di Ibla, con il delegato al turismo, Filippo Angelica, impallinato perché ha accusato i commercianti di... battere la fiacca, proprio mentre il rione barocco pullula di turisti.

E' stato il presidente del Comitato per Ibla, Giuseppe Occhipinti, spalleggiato dal presidente dell'Ascom, Cesare Sorbo e dagli altri vertici del comitato, a rammentare che «il 25 aprile solo un esercizio su 48, all'ora di pranzo, ha chiuso i battenti. Per il resto, i turisti hanno fatto la fila. L'amministrazione comunale e il delegato Angelica, piuttosto che preoccuparsi degli operatori economici che spesso si sostituiscono agli amministratori, dovrebbero cominciare davvero a fare la loro concreta parte».

Ed a questo punto, Occhipinti

ha snocciolato l'atavico "cahier de doléances": «Mancanza di parcheggi e di bus navetta tra Ibla ed i pochi spazi di sosta esistenti; scarso collegamenti con Ragusa centro ed inesistenti quelli con altre attrazioni come il castello di Donnafugata; quasi totale assenza di servizi igienici con barman e ristoratori chiamati a supplire con le loro strutture; assenza di punti di riferimento e di informazione, con il centro informazioni dell'ex Aapit chiuso proprio nei festivi; gravi carenze nella cartellonistica e nella segnaletica; costi proibitivi per i servizi delle guide turistiche; parcheggi blindati ed accesso vietato ad Ibla nei week-end anche ai turisti ospiti degli alberghi e dei B&B di Ibla. Molto si è fatto - ha aggiunto Occhipinti - ma altrettanto resta da fare. Di queste problematiche, in molti casi di non impossibile soluzione anche in tempi brevi, l'amministrazione deve farsi carico».

Durissimo anche Cesare Sorbo: «I commercianti - ha asserito - non intendono più farsi carico, sulla propria pelle, dell'inerzia degli amministratori o della loro voglia di propaganda. Da oltre tre lustri rischiano in proprio. Il nostro unico interlocutore, da oggi, sarà il sindaco. Anche se - ha poi cesellato - gli operatori economici hanno il dovere di migliorarsi e crescere ulteriormente».

Da Giuseppe La Rosa e Michele Di Lorenzo, imprenditori ad Ibla, la conferma che, al di là delle sta-

tistiche e dei numeri, gli affari vanno bene: «Non vogliamo un turismo di massa e gradiremmo anche un turismo più stanziale, anziché mordi e fuggi - ha eviden-



Il presidente del Comitato per Ibla Pippo Occhipinti: «Carenti parcheggi e bus navetta»

ziato La Rosa - ma non c'è dubbio che la nostra realtà non è quella di Rimini. Da Roma in giù, la nostra provincia è la capitale del turismo enogastronomico. Grazie anche ai monumenti che abbiamo, dobbiamo puntare su un turismo d'élite. Ma ciò non toglie che a Ibla si può mangiare spendendo al ristorante 13 euro o, all'opposto, 200 euro. L'offerta è variegata, così come la domanda».

Gianni Cabibbo, titolare di una caffetteria, ha poi annunciato la prossima installazione negli esercizi commerciali di totem informativi, in grado anche di rilasciare mappe e piantine della città, mentre il presidente Occhipinti ha assicurato che entro metà maggio si farà un accordo con l'associazione delle guide turistiche: «Sarebbe importante - ha aggiunto - che si pensasse anche ad itine-

rari turistici che colleghino Ibla e il centro storico di Ragusa superiore che, invece, soffre maledettamente. Ma si dovrebbe puntare anche sulla sinergia con il castello di Donnafugata e gli altri monumenti del circondario. Anche questo sarebbe importante per consolidare il turismo. Ma sono politiche strategiche che attengono all'azione dell'amministrazione pubblica».

RICERCHE IDROCARBURI

Trivellazioni, Panther Eureka sempre disponibile al dialogo

Dalla Panther Eureka srl riceviamo e pubblichiamo: «La lettera aperta che i lavoratori siciliani inviano al presidente della Regione, al prefetto di Ragusa ed alle principali autorità regionali e della provincia di Ragusa è la conferma di quanto la Panther aveva detto nei giorni scorsi. La presa di posizione del sindaco di Vittoria, pur legittima ma senza alcun fondamento tecnico, mette a rischio non solo gli ingenti investimenti già effettuati dalla Panther nel territorio ibleo ma anche decine di posti di lavoro di maestranze, operai e tecnici siciliani. Le tante firme raccolte e l'incontro richiesto al prefetto di Ragusa sono quindi la testimonianza di un percorso virtuoso che la Panther sta ormai affrontando da tempo. Ribadendo che non è possibi-

le dar credito ad affermazioni non ufficiali ed infondate di tecnici che non fanno parte degli enti esperti del settore minerario e non dare invece importanza ai numerosi pareri e permessi già ottenuti da tutte le autorità competenti, mettendo, di conseguenza, a repentaglio l'economia di tante famiglie ragusane che rischiano il proprio posto di lavoro, la Panther si dichiara ancora disponibile a collaborare con le autorità che oggi si oppongono al fine di ribadire le garanzie già discusse nei procedimenti autorizzativi durati oltre 20 mesi e quindi trovare anche una soluzione di dialogo con quelle istituzioni che oggi paventano allarmismi e perplessità. La Panther auspica e favorirà il dialogo affinché possano essere chiariti tutti i dubbi».

CONTRADA SERRA GRANDE. Nota dei dipendenti

Sospensione trivellazioni Dura protesta della Panther

(*fc*) Ora anche i lavoratori scendono in campo. Lo fanno attraverso una lettera inviata al Presidente della Regione ed al Prefetto di Ragusa. Trecento dipendenti della Panther Eureka (operai e tecnici siciliani) hanno sottoscritto una lettera di protesta per il mancato avvio delle trivellazioni in contrada Serra Grande e chiesto un incontro al Prefetto, che si terrà domani, alle 11. «Il blocco del cantiere - scrivono - crea enormi perdite economiche per la Panther ma anche il licenziamento delle decine di maestranze. Tutti fan-

no appello alla legittima, seppur ingiustificata preoccupazione della gente, ma nessuno si è preso cura dei tanti operai, tecnici e dirigenti che rischiano di perdere il posto di lavoro. La Panther Eureka, dopo indagini approfondite ed i pareri di tutte le componenti tecniche e politiche della Regione Siciliana, è costretta a sospendere le proprie attività, subendo danni di milioni di euro. L'azione di protesta del Sindaco è lodevole, poiché difende la città, ma non è supportata da valide argomentazioni scientifiche».

LA VERTENZA. Continua la protesta per il ritardo che si registra nel pagamento degli stipendi

Operatori ecologici in assemblea

(*Im*) Nuova assemblea sindacale per i dipendenti della ditta Busso che si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani. I lavoratori aderenti alla Cgil, si riuniranno in assemblea domani, dalle 10 alle 12, in segno di protesta per il mancato pagamento dello stipendio del mese di marzo, mentre tra poco più di una settimana, è in scadenza quello di aprile. Nel corso dell'assemblea saranno discusse ulteriori azioni di natura sindacale da intraprendere nei prossimi giorni.

Sul recente incontro che hanno avuto i rappresentanti di Alleanza con il commissario straordinario del comu-



FRANCESCO NOTARNICOLA RAPPRESENTANTE PROVINCIALE DELLA CGIL PER IL SETTORE DI IGIENE AMBIENTALE

ne per discutere della situazione relativa alla vertenza dei lavoratori della ditta Busso, intanto, interviene France-

sco Notarnicola, rappresentante della Cgil provinciale del settore ambientale. Nei giorni scorsi, l'onorevole Carmelo Incardona, ed i consiglieri provinciali Marco Nani e Sebastiano Faila, hanno sollecitato il commissario, Giovanni Bologna, a trovare una soluzione per gli oltre cento lavoratori della ditta Busso in perenne stato di agitazione a causa dei cronici ritardi nel pagamento delle spettanze.

"Non ci si può intestare una battaglia adesso - dice Francesco Notarnicola - quando si sapeva a priori delle difficoltà in cui si trovano i lavoratori. Mi sembra più una manovra speculati-

va, visto che ci sono imminenti elezioni amministrative. La situazione economica è più che conosciuta. Ci sembra un intervento poco opportuno in questo momento. Ci fa piacere che questi signori si sentono vicini ai lavoratori, ma lo stanno facendo in un momento sbagliato. Se vogliono veramente contribuire a risolvere l'annosa vicenda, che si intestino una battaglia alla Regione Sicilia, e nel più breve tempo possibile, per dare risposte certe ai lavoratori ormai stanchi di lottare ogni mese per potere ottenere quanto spetta loro per diritto".

LOREDANA MODICA

Modica

A grandi passi verso le elezioni

Per il sindaco il Mpa potrebbe presentare un proprio candidato; nel Pdl unico nome certo Giovanni Scucces

Si avvicina sempre più la data delle "amministrative" di giugno e in seno ai partiti ferve il lavoro di preparazione delle liste dei candidati a consigliere comunale, ma soprattutto di designazione dei candidati a sindaco. L'unico schieramento politico che ha bruciato le tappe è quello del Popolo della Libertà con il nome di Giovanni Scucces, assessore ai Lavori pubblici nell'ultima amministrazione presieduta dal sindaco Piero Torchi. Il Pdl che fa capo all'on. Nino Minardo s'è detto disponibile a dialogare con gli alleati ed ha messo in moto la macchina elettorale. Oggi infatti all'insegna di "Per Giovanni Scucces sindaco", come annunciato, in cinque piazze della città (piazza Matteotti nel centro storico, piazza Santa Teresa a Modica Alta, piazza Ottaviano a Frigintini, piazzale Bruno al Polo Commerciale e

piazza Mediterraneo a Marina di Modica) il Pdl incontra la gente. Si vanno a sottoporre 13 punti programmatici individuati come priorità. "Daremo infatti ai cittadini - dice Nino Minardo - un volantino con dodici priorità, per ciascuna delle quali chiederemo di dare un voto in ordine d'importanza da 1 a 5". Le priorità definite dal Pdl sono: riqualificazione periferie, riqualificazione quartieri storici, miglioramento viabilità, revisione convenzioni onerose, revisione costi di gestione società partecipate, razionalizzazione del personale, valorizzazione beni culturali, miglioramento dei servizi, coinvolgimento delle attività produttive, pianificazione canali di finanziamento, ambiente, risanamento finanziario.

Tra i possibili alleati, l'Udc prenderà in esame oggi con il leader on. Peppe

Drago la questione. S'è parlato con insistenza di candidature di un certo peso come quella dell'attuale assessore provinciale Enzo Cavallo e del capogruppo consiliare Marisa Giunta. Pare che sia stato scartato il ricorso alle primarie annunciato tempo fa.

Il Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo potrebbe anche correre da solo. Qui pare che l'on. Riccardo Minardo intenda indicare Giorgio Cerruto, ma ci sono anche in lizza il presidente del Consiglio comunale, Enzo Scarso, e lo zio, il capogruppo consiliare Carmelo Scarso. Nel Centrosinistra il Pd punterebbe sul nome di Giovanni Giurdanella, che pare sia restio a scendere in campo. Si fanno allora i nomi di Antonello Buscema e Giancarlo Poidomani, che sono ai vertici del Pd in città.

GIORGIO BUSCEMA

Modica Potrebbero essere quattro i candidati alla successione di Piero Torchi

L'Mpa lancia Giorgio Cerruto e valuta un asse con Pd e Udc

Il centrosinistra cerca un accordo con gli uomini di Orazio Ragusa

Duccio Gennaro
MODICA

Si profilano quattro candidati a sindaco per palazzo San Domenico. Tre nel centrodestra e uno nel centrosinistra. L'Mpa ha già deciso: «Rivendichiamo un nostro sindaco per la città perché - annuncia il commissario provinciale Enzo Oliva - vogliamo avere un ruolo importante a Modica e abbiamo le risorse per concorrere alla poltrona di sindaco».

Oliva ha partecipato ai lavori del direttivo cittadino, che si è concluso nel primo pomeriggio di ieri, cui erano presenti, tra gli altri, il deputato regionale Riccardo Minardo, Enzo e Carmelo Scarso, Nino Gerratana, Giorgio Cerruto, Federico Mavilla, Gianni Mavilla. Oliva ha affidato a Riccardo Minardo il compito di indicare il nome del candidato sindaco e la scelta è caduta su Giorgio Cerruto, già assessore ai Lavori pubblici della giunta Torchi e consigliere comunale. La scelta sarà ufficializzata nelle prossime ore. Enzo Scarso e Carmelo Scarso hanno declinato per diversi motivi l'invito del movimento di Lombardo mentre Cerruto si è detto disponibile.

L'Mpa tuttavia tiene la porta del dialogo aperta con l'Udc, il cui direttivo ha ribadito di volere partecipare con un proprio candidato alle elezioni per sindaco. Udc ed Mpa tuttavia si ritroveranno attorno a un tavolo nei prossimi giorni per cercare di trovare un accordo e spargliare le carte al Pdl il cui leader Nino Minardo conferma: «Non torniamo indietro. Per noi il nome del candidato è Giovanni Succes. Si parte da qui e potremmo



Il commissario dell'Mpa, Enzo Oliva, con il deputato regionale Riccardo Minardo ieri a Modica



Giorgio Cerruto

solo parlare di programma e organigramma con gli altri amici del centrodestra».

È una ipotesi di lavoro che non piace all'Mpa e all'Udc che invece sono per un modello Palermo anche per palazzo San Domenico. Il segretario cittadino dell'Udc, Gino Veneziano, guiderà la delegazione che incontrerà gli autonomisti e con cui sarà discussa l'ipotesi di una candidatura unica in funzione anti Pdl.

È in casa Pd, tuttavia, che c'è il maggiore travaglio. Il direttivo cittadino tiene ancora ferma l'ufficializzazione del nome di Giovanni Giurdanella perché vuole capire quali siano i margini di manovra per un accordo a tre con Mpa e Udc. Il Pd farà un appello alle forze sociali e produttive della città con un mani-

festo con il quale aprirà anche la discussione per un eventuale, possibile cambio di strategia politica. Nel Pd infatti molti spingono per un accordo con l'Udc che fa capo a Orazio Ragusa o comunque che tenga fuori l'ex sindaco Torchi e gli ex amministratori. «Ci sono scenari non scontati in prospettiva che - dice un consigliere Pd - lasciano prevedere una candidatura a tre per il sindaco tra Udc con Enzo Cavallo, Mpa con Giorgio Cerruto e Pd con Giovanni Giurdanella. All'eventuale ballottaggio sarebbe il candidato con i maggiori consensi a sfidare Giovanni Succes con il sostegno dei tre partiti. Lo scenario è quello di un asse anti Pdl per scongiurare un'ipotesi da asso pigliatutto con Nino Minardo alla camera e Giovanni Succes sindaco». *

Modica L'Artistico "espone" in piazza Matteotti

MODICA. Piazza Matteotti invasa dagli studenti del liceo artistico. Oltre duecento liceali hanno dato vita alla seconda giornata dell'«Arte in piazza», alternandosi nei vari stand e sul palco allestito per l'occasione. Numerosi i laboratori di moda, canto, danza, arti figurative, scultura, e quest'anno anche di mosaico, intervallati da momenti musicali. Gli studenti hanno dato sfogo alla loro creatività con la supervisione dei docenti. «Tutta la scuola – dice Ignazio Monteleone, docente di pittura – è stata coinvolta. Per i nostri alunni è importante lavorare a contatto con il pubblico. Abbiamo notato interesse e curiosità anche da parte dei passanti».

Gli studenti dell'artistico saranno impegnati sabato prossimo a Ragusa per la giornata dell'arte provinciale quando tutte le scuole della provincia saranno presenti. ◀ (a.d.r.)

AMMINISTRATIVE. Per il candidato a sindaco **Scicli, il centrodestra accelera L'Mpa: la scelta sia unitaria**

SCICLI. (*pid*) Riunione del tavolo del centrodestra questa mattina alle 10 su convocazione del Pdl che ha richiamato a raccolta Udc ed Mpa e le liste civiche che si riconoscono in questa area, da Idea di Centro a Progetto Scicli al Comitato per Scicli. La riunione viene a pochi giorni dalla definizione del nome del candidato a sindaco per la ristrettezza dei tempi oramai a disposizione nella formazione delle liste del candidato a sindaco e dei candidati alla formazione del consiglio comunale. Si cerca l'unità del tavolo altrimenti le forze politiche sono pronte a correre solitarie con il supporto solo di qualche lista civica. Certo c'è lo scoglio del nome già proposto alla coalizione dal Pdl che è quello di Giovanni Venticinque, attuale assessore provinciale alla viabilità della giunta Antoci. Il Pdl è deciso a non fare un passo indietro mentre le altre forze politiche chiedono che venga discusso l'intero quadro (anche provinciale) prima di poter fare il no-

me a sindaco (c'è chi non esclude che da questo passaggio di rivisitazione possa uscire sempre e comunque il nome di Giovanni Venticinque). Alla riunione di oggi i partiti vanno con le idee chiare. "Noi siamo per una scelta condivisa ed unitaria - dichiara Silvio Galizia, coordinatore cittadino e consigliere provinciale Mpa - non siamo per un nome imposto dall'alto e soprattutto non siamo per consegnare, dopo 10 anni, la città al centrosinistra. Ci aspettiamo gesti di disponibilità e non di arroganza". Dal canto suo, il deputato regionale dell'Mpa, Riccardo Minardo, rivendica un autonomista per la candidatura a sindaco. Ed, intanto, da alcune ore si fa sempre più insistente la voce (circola a livello provinciale) che il movimento autonomista del presidente Raffaele Lombardo potrebbe indicare Adolfo Padua, ex sindaco e fra i costituenti di una lista civica che da settimane ha sentito sia esponenti del centrodestra che del centrosinistra. **PI. D.**

POZZALLO. Documento dell'Anci sull'infrastruttura

«Occorre affermare la cultura del porto»

POZZALLO. Occorre affermare la cultura del porto "come un nodo, una infrastruttura facente parte di un sistema economico di territorio, di un'area nella quale si effettuano scelte di programmazione economica e sociale per lo sviluppo e l'interconnessione che si instaura tra il sistema urbano produttivo infrastrutturale ed i singoli punti dello stesso". Questa la premessa con la quale l'Anci, sulle prospettive di sviluppo della portualità italiana, in un documento approvato dal gruppo di coordinamento delle Autorità portuali, sollecita l'affidamento della gestione dei porti agli Enti locali.

"Il governo del territorio utilizzato per la portualità o in funzione della portualità - si legge nel documento - va ricondotto il più vicino possibile alla comunità che ospita il porto, cioè il Comune. Ai fini di una efficace programmazione economica e territoriale, il ruolo attivo dell'Ente locale deve essere riconfermato e rafforzato. In particolare sono gli strumenti che governano il territorio dei Comuni, all'interno del quale sono collocati anche i porti, a indicare le linee di sviluppo e di utilizzo. Ciò significa che sono i porti, attraverso i loro strumenti di programmazione,

«Il governo del territorio utilizzato per la portualità va ricondotto il più vicino possibile al Comune»

a integrarsi e interagire con le scelte degli Enti territoriali. L'offerta e il coordinamento con le reti terrestri vanno collegati ai livelli amministrativi corrispondenti che sono gli unici in grado di calare certe scelte nella realtà quotidiana. Necessaria inoltre un'apposita legge che aumenti i diritti portuali sulle merci". In sintonia con l'Anci, il sindaco di Pozzallo Giuseppe Sulsenti, che è riuscito ad aprire un varco nella burocrazia regionale, avendo già ottenuto da Palermo alcune deleghe importanti per la manutenzione ordinaria delle banchine, dell'impianto di illuminazione e della pulizia dell'intera area portuale. "Si tratta ora - dice Sulsenti - di insistere presso il governo regionale, con l'intervento anche dei deputati nazionali e regionali della provincia, affinché la gestione del porto venga affidata al Comune. Con riferimento poi alla possibilità di poter riscuotere in loco

diritti portuali previsti da un'apposita legge, considerato che il porto di Pozzallo nel 2007 ha movimentato 1.514.755 tonnellate di merci, una royalties di soli 2 euro per tonnellata potrebbe fruttare alle casse dell'ente gestore un incasso di oltre tre milioni di euro l'anno. Una cifra importante ed utilissima che potrebbe coprire ampiamente le spese di manutenzione ordinaria della struttura". Il porto ibleo, in vista dell'area di libero scambio, potrà certamente recitare un ruolo determinante, atteso che dal canale di Suez transitano ogni anno oltre 250 milioni di tonnellate di merci. Ma non c'è tempo da perdere. Il presidente della Regione Raffaele Lombardo è già al lavoro. A giorni si insedierà anche la Giunta di governo. Sulsenti, primo sindaco MPA della provincia, ha carte in mano validissime.

MICHELE GIARDINA

POZZALLO

Terzo Memorial del nuoto

m.g.) Grande pubblico al terzo Memorial di nuoto "Ai Caduti in Mare", organizzato dal Comune, con la collaborazione della Società marinara e degli istituti scolastici "Einaudi" di Ispica, "Rogasi" e "Amore" di Pozzallo, presso la piscina comunale. Fra i presenti il sindaco Giuseppe Sulsenti, il presidente del sodalizio Salvatore Zocco, il suo vice Giovanni Scifo, i dirigenti scolastici Giovanni Moltisanti, Orazio Caschetto e Carmelo Macca, l'assessore provinciale Raffaele Monte, il presidente dell'ANMI Nunzio Barrera. Ottima la performance dei giovani atleti, alunni delle Elementari e medie, molto bene preparati dagli insegnanti Sirugo, Di Mari, Giordanella e Genovese.

Vittoria

Trasporto ortofrutta, stop ai ritardi

Positivo incontro in riva allo Stretto per i traghettiamenti; soddisfatto dell'esito il sindaco Giuseppe Nicosia

«L'incontro è stato positivo e assolutamente soddisfacente. Una volta appurata la causa del disservizio, dovuto all'attivazione di minori corse, a causa di disfunzioni organizzative dei vettori, abbiamo ottenuto l'impegno all'immediato ripristino delle corse, e persino all'aumento delle stesse». E' quanto dichiara il sindaco Giuseppe Nicosia, che ha partecipato ad una riunione convocata dal prefetto di Messina per discutere del problema dei ritardi nel traghettamento dei tir carichi di prodotti ortofrutticoli. Alla riunione, oltre al sindaco, che era accompagnato dal consigliere comunale Sebastiano Gatto, dal presidente dell'associazione commissionari ortofrutticoli, Giovanni Cannizzo, e da Gino Puccia, hanno preso parte rappresentanti dell'autorità portuale di Messina, del terminal di Tremestieri, della Capitaneria di

porto, del Comune di Messina, dell'Aias, delle Ferrovie dello Stato e delle compagnie private che assicurano il traghettamento dello Stretto.

«Le corse delle Ferrovie dello Stato - aggiunge Nicosia - passeranno da una a due: la Compagnia Franza ha rimeso in moto le corse sopresse, le altre compagnie lo faranno a partire da martedì. Meridiana ha garantito che assicurerà quattro corse in più, soprattutto nella fascia serale e notturna, che è quella che più interessa i produttori agricoli. Dunque, tra martedì e mercoledì la situazione dovrebbe tornare alla normalità. L'incontro è stato anche l'occasione per chiedere la realizzazione di un terminal attrezzato a Tremestieri: in rappresentanza del Comune, ho sostenuto la richiesta degli autotrasportatori, che legittimamente pretendono servizi. Al prefetto abbia-

mo inoltre chiesto di intercedere con l'amministrazione comunale di Messina, non appena questa si insedierà, affinché l'ordinanza che vieta l'imbarco ai Tir da Messina centro possa essere derogata, in casi di assoluta emergenza e in alcune fasce orarie. Voglio infine sottolineare che i presenti all'incontro hanno riconosciuto il ruolo positivo del Comune di Vittoria, che è stato l'unico Ente a farsi carico del problema, che pure è di respiro regionale. Nell'esprimere la mia piena soddisfazione per l'esito della riunione, ringrazio il consigliere Gatto, che ha sollevato la questione, le associazioni dei commissionari e dei produttori, la Cia. Ringrazio, ovviamente, il prefetto di Messina e il prefetto di Ragusa, che si è premurato di illustrare al suo collega l'importanza della questione».

R. R.

LA POLEMICA POLITICA

Fabio Nicosia: «Aiello prepara l'uscita dal Partito democratico»

Botta e risposta a più riprese. L'oggetto è sempre lo stesso: l'alleanza con l'Mpa e le critiche, oltre che l'invito di più parti politiche di volere l'Mpa fuori dalla maggioranza. Ultime in ordine di tempo le prese di posizione dell'ex sindaco Francesco Aiello. Sulla vicenda interviene il consigliere provinciale del Pd, Fabio Nicosia che, all'indomani delle dichiarazioni di Aiello, chiede ai membri del direttivo del partito e al segretario Giovanni Formica, di riunire con urgenza la segreteria per una censura formale. Un incontro che dovrà servire a ribadire l'alleanza amministrativa con il Mpa e, soprattutto, ma a fare chiarezza su quali siano le intenzioni reali di Aiello. "E' evidente - afferma Fabio Nicosia - la ricerca dello scontro a tutti i costi è il ten-

tativo di balcanizzare il nuovo partito, è un lavoro che inizia di buon mattino in piazza del Popolo e poi continua attraverso la produzione di volantini e comunicati stampa". Per il consigliere Nicosia, l'ex sindaco, sembra si stia preparando la strada per uscire dal Pd: "Sembra stia preparando la scusa, per uscire dal partito, sfuggendo alle diverse sollecitazioni della segreteria del Pd che ha verificato che il direttivo dei Ds, prima del suo scioglimento per confluire nel nuovo partito, non ha risolto debiti ingenti derivanti da campagne elettorali, locazioni di sedi politiche, acquisto di manifesti e altro. I debiti degli ex Ds sono un reale problema e chi li ha contratti fa orecchio da mercante da mesi".

GIOVANNA CASONE

CRONACHE POLITICHE. Il nodo principale riguarda l'Mpa che ha confermato la sua permanenza
Nicosia assicura: «Rimpasto entro due settimane»

(*fc*) La «verifica assessoriale» sarà completata entro due settimane: parola del sindaco Giuseppe Nicosia, in questi giorni al lavoro con i contatti avviati con i partiti della coalizione che lo sostiene. Il nodo maggiore riguarda la posizione dell'Mpa: il partito autonomista doveva decidere se lasciare la giunta: è prevalsa la posizione di chi vuole rimanere, ma la squadra assessoriale sarà mutata. L'incontro in programma ieri tra il commissario provinciale Enzo Oliva ed il sindaco è stato rinviato. L'Mpa discute ancora al suo interno per la scelta degli assessori. Sono circolati i nomi di Gaetano Iacono e Luigi Melilli, ma non tutti sono d'accordo e Nicosia ha chiesto di avere una «terna», riservandosi la decisione finale. «È una regola che vale per tutti - spiega Nicosia - ho fatto altrettanto con gli altri partiti. Italia dei Valori ha confermato la fiducia a Giuseppe Malignaggi. Il Pd non si è ancora riunito, mi farà conoscere le sue decisioni, ma per eventuali mutamenti ho chiesto una terna. Conto di chiudere la verifica entro quindici giorni. Dopo, spero che i partiti chiudano questo tourbillon assessoriale e che si avvii una nuova fase amministrativa». La verifica

avviata ha riguardato anche i Cda dell'Amiu: Giorgio Cascino, di Pro Scoglitti, Nunzio Lena e Massimiliano Corrallo, del Pd sostituiranno Roberto Gandolfo, Santo Cirica e Andrea La Rosa. Lena (che lascia l'Emaia), si occuperà di manutenzioni al cimitero. Ancora da definire gli assetti dell'Emaia. Intanto, si moltiplicano le prese di posizione: Andrea La Rosa (Sviluppo Ibleo) parla di fallimento del laboratorio politico Pd-Mpa. Salvo Nicastro (Prc) attacca gli autonomisti: «La sorte amministrativa di Vittoria viene ormai decisa da Minardo ed Oliva che stanno cercando di ridurre Nicosia a sindaco di facciata. L'Mpa si concede il lusso di tenere in stand-by l'amministrazione e di imporre al sindaco chi deve subentrare in giunta. In giunta è entrato anche Pro Scoglitti, che ha fatto votare l'Udc. È incomprensibile la posizione di Pd ed Italia dei Valori: che ci stanno a fare». Il dibattito si anima anche all'interno del Pd, dove Francesco Aiello non perde occasione per attaccare Nicosia. Fabio Nicosia (fratello del primo cittadino) chiede una riunione della segreteria del Pd per proporre una censura formale nei confronti dell'ex sindaco.

FRANCESCA CABIBBO

COMISO

Sicurezza è scontro politico

Il tema della sicurezza al centro del dibattito cittadino e politico dopo che il presidente della Confcommercio, Michele Spata, ha proposto alle istituzioni l'istallazione di sistemi di telesorveglianza nei punti più a rischio di criminalità. D'accordo sul punto si è espresso il candidato a sindaco del centrosinistra, Luigi Bellassai - come del resto il suo avversario Giuseppe Alfano -. "Concordo sul fatto che i nostri cittadini debbano sentirsi sicuri nella propria città - dichiara il Bellassai - però le dichiarazioni rilasciate dal mio avversario della destra sui giornali locali rischiano di suscitare falsi ed eccessivi allarmismi fra la gente, dando un'immagine distorta della realtà. Alfano fa leva sulle paure dei cittadini e alimenta una insensata cultura del sospetto propria dell'ideologia della destra. La video sorveglianza è un impegno che ho preso mesi fa in seguito al confronto avuto con cittadini e commercianti. Inoltre occorre ricordare che in materia di sicurezza abbiamo potenziato il servizio della polizia municipale e della protezione civile di Comiso e Pedalino".

"L'Amministrazione uscente - conclude Bellassai - si è impegnata insieme al Comando dei carabinieri per la creazione della nuova caserma in via Leonardo Sciascia e la predisposizione di un progetto per realizzare quella di Pedalino, atto che attende il via libera dal Comando generale dell'Arma cui è deputato per legge il compito di costruire la struttura".

A. L.

COMISO. Campagna elettorale

I temi della sicurezza al centro del dibattito

COMISO. (*fc*) Dibattito serrato sui temi della sicurezza nella campagna elettorale per le amministrative a Comiso. Gigi Bellassai replica alla proposta di istituire dei sistemi di videosorveglianza, fatta dal candidato del centrodestra Giuseppe Alfano. "Concordo sul fatto che i cittadini debbano sentirsi sicuri nella città - afferma Bellassai - ma non bisogna creare eccessivi allarmismi. La videosorveglianza ci sarà: è un impegno che ho as-

sunto nel corso della campagna di ascolto, durante il confronto avviato con tutte le categorie ed i commercianti. La nostra amministrazione ha potenziato la Polizia municipale e la Protezione civile. Abbiamo lavorato di concerto con il comando dei carabinieri ed è sorta la nuova caserma di via Leonardo Sciascia. Siamo impegnati per il progetto della caserma a Pedalino. C'è stato e ci sarà un lavoro per affermare la cultura della legalità". **F. C.**

Santa Croce Camerina Avs in festa I volontari del soccorso celebrano e ricordano i venti anni d'impegno



I partecipanti al corso di inglese medico.

Federico Dipasquale
SANTA CROCE CAMERINA

L'Associazione volontari del soccorso (Avs) celebra il ventennale del sodalizio. Il primo momento è stato venerdì con la consegna degli attestati di frequenza del corso di inglese medico che ha coinvolto molti volontari. Gli attestati sono stati consegnati dall'assessore provinciale alla formazione professionale, Giuseppe Alfano. Ieri mattina è stata effettuata una esercitazione di protezione civile e in serata nella chiesa madre i volontari hanno partecipato alla santa messa. Stamane alle 10, nei locali dell'oratorio «Monsignor Di Quattro», in viale della Repubblica, è in programma una conferenza su «Il volontariato: una realtà ancora oggi viva e indispensabile». Verranno ricordati i precedenti presidenti dell'Avs e

verrà tracciato un resoconto delle attività e dei risultati raggiunti in questi venti anni di attività. Alla conferenza saranno presenti i presidenti nazionale e regionale dell'Anpas, Fausto Casini e Lorenzo Calaleo; la responsabile dell'area Sicilia del Servizio civile nazionale, Paola Scancelli, e Giuseppe Cascone che relazionerà sulla storia dell'Avs dalla sua costituzione.

«Si festeggia un importante traguardo per la collettività camarinense - afferma Gaetano Pernice, vice presidente dell'Avs - dal momento che sin dalla sua costituzione l'associazione ha operato instancabilmente a sostegno di quanti si sono trovati in una situazione di difficoltà e di bisogno. Questi festeggiamenti vogliono essere un plauso a tutti quei volontari che, senza lesinare tempo e fatica, si sono impegnati nell'Avs». ◀

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

Regione Incontri informali mentre Lombardo vola a Rimini

Amministrative si va a rilento Il Pdl su Taormina sfida l'Mpa

Scalia e Alfano d'accordo su Briguglio. Scaramucce in attesa di conoscere l'assetto del governo nazionale

PALERMO. Carmelo Briguglio sarà il candidato sindaco del Pdl per il Comune di Taormina. L'investitura è arrivata ieri dopo l'incontro fra i due coordinatori regionali del Pdl, Pippo Scalia e Angelino Alfano. «Auguro a Briguglio un buon lavoro ed una campagna elettorale ricca di soddisfazioni - ha commentato Scalia - ma ciò che è importante è che la scelta sia stata condivisa, individuando un nome di prestigio nel panorama politico siciliano. Briguglio saprà senz'altro motivare gli elettori con il suo impegno trasparente e con la sua storia politica e personale».

Prima della presa di posizione ufficiale del Pdl, l'evoluzione della vicenda Taormina aveva fatto dire a Briguglio: «Registro con dispiacere e amarezza l'anarchia che regna nel centrodestra siciliano: il presidente della Regione si sente assediato dai partiti della maggioranza che lo ha eletto e a pochi giorni dalla scadenza non sono state varate le candidature a sindaco e presidente di due Comuni capoluogo e otto province. Dulcis

in fundo: a Taormina, capitale del turismo siciliano si vota col proporzionale, ma la politica si autocancella e viene lanciato un candidato sindaco Mpa, col sostegno di Pd, Sinistra arcobaleno e uomini di An».

Valutazione condivisa dal senatore Mimmo Nania che ha ritenuto fondate le critiche del collega di partito e deputato nazionale. Nania, in procinto di essere eletto vice presidente del Senato, ha lasciato che fosse comunque il coordinatore regionale Scalia a seguire da vicino il caso Taormina e in serata è arrivato il comunicato congiunto An-Forza Italia. Cosa farà l'Mpa?

L'impressione è che, nonostante le incomprensioni degli ultimi giorni sorte anche a proposito di altre amministrazioni comunali e provinciali, alla fine prevarrà l'alleanza, cioè l'opportunità di salvaguardare l'unità del centrodestra. Sempre che l'andamento dell'assetto di governo nazionale a Roma non provochi ripensamenti e cambi di rotta su situazioni locali.

Ieri il presidente della Regio-

ne Raffaele Lombardo si è concesso una pausa di "rinnovamento dello spirito" volando a Rimini per partecipare a un convegno. Rientrerà oggi su Palermo dove incontrerà alcuni dei suoi.

Domani si riprende con i contatti tra segretari regionali dei quattro partiti del centrodestra.

Non si deciderà ancora nulla, proprio per quel condizionamento che la composizione del governo Berlusconi ha finito per esercitare su tutto il programma regionale sia riferito alle Amministrative che alla giunta di Palazzo d'Orleans.

Intanto, soprattutto per Comuni e Province il tempo comincia a mancare. Molti candidati non sanno ancora di esserlo; altri pronti a correre saranno forse sacrificati. E in molti comincia a maturare la convinzione che sarebbe più utile un rinvio, last minute, in autunno. Soluzione cui potrebbe aderire anche l'opposizione che con i venti attuali non avrebbe motivo per resistere. Resta nelle more aperto, il capitolo assessorati, con la solita girandola di nomi. • (ma. cav.)

LA STRADA INFINITA

Siracusa-Gela martedì il sopralluogo

SIRACUSA. Martedì mattina gli organismi tecnici del Consorzio autostrade siciliane effettueranno una verifica del tratto della Siracusa-Gela sottoposto a sequestro dall'autorità giudiziaria. Dopo l'analisi sul percorso, probabilmente partirà la richiesta ufficiale del Cas alla Procura della Repubblica per indagare sui motivi che hanno condotto all'attuale fase di stallo. Ad renderlo noto è il presidente del Cas, Patrizia Valenti, che auspica, nel frattempo, almeno una ripresa dei lavori per l'illuminazione della galleria in prossimità di Rosolini.

Valenti ha fatto sapere di avere interpellato la Baldassini - l'impresa incaricata dei lavori su questo lotto della Noto-Rosolini - per comprendere l'effettiva disponibilità a realizzare i lavori. Ma non si potrà prescindere dagli esiti del collaudo.

«Tecnicamente - sostiene Valenti - non ci siamo mai fermati, ma di volta in volta dovremo ricordarci con gli organismi inquirenti per le necessarie autorizzazioni. Saremo pronti in qualsiasi momento ad intervenire anche per la pavimentazione».

La Noto-Rosolini, che avrebbe dovuto aprire al traffico lo scorso 30 aprile, non è la sola preoccupazione del neopresidente.

«Prioritarie sono anche la messa in sicurezza dell'autostrada Messina-Palermo ed i lavori di adeguamento sulla Catania-Messina prima dell'estate. Lo mettono in evidenza i vertici del Consorzio autostrade siciliane: ma si attende prima l'approvazione del bilancio annuale: nel frattempo si opera "in emergenza" e solo per gli interventi strettamente necessari».

Capitolo Messina-Palermo: «Pur rimanendo una priorità l'autostrada per Rosolini - conferma il presidente del Cas, Patrizia Valenti - occorre adesso agire sull'autostrada che collega i due grandi centri a nord dell'Isola: cercheremo di evitare i lavori di manutenzione ordinaria in estate. Per il momento stiamo effettuando uno screening sulle opere che possiamo anticipare, cercando di comprendere come farle finanziare subito». La messa in sicurezza della Messina-Palermo è il primo degli obiettivi immediatamente praticabili, secondo il Cas: «E' da eliminare la barriera di Furiano - spiega il presidente del Consorzio - dismessa dallo scorso fine anno, abolita come pedaggio e che causa rallentamenti al traffico».

*Il Cas: speriamo
nella ripresa dei
lavori nella
galleria di
Rosolini. A18 e
A20, interventi
prima dell'estate*

ROBERTO RUBINO

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Riforma dei contratti. Il documento sindacale fissa i criteri sulla rappresentanza

Nuove regole per approvare gli accordi

Giorgio Pogliotti
ROMA

■ Con la riforma del modello contrattuale sono in arrivo nuove regole sulla rappresentanza e sulla democrazia sindacale.

Nel documento su cui è stata raggiunta l'intesa tra i leader di Cgil, Cisl e Uil che mercoledì prossimo sarà esaminato dalle segreterie unitarie - per passare il 12 maggio sotto la lente degli esecutivi unitari e poi delle

assemblee dei lavoratori - viene affrontata l'annosa questione della misurazione della rappresentatività: l'obiettivo è quello di garantire una quantificazione effettiva, superando l'attuale meccanismo basato sull'autodichiarazione. Sono individuati tre criteri di misurazione - il numero degli iscritti, i voti alle elezioni delle Rsu e all'election day per i comitati di sorveglianza degli istituti previdenziali - ed è af-

fidato ad un ente terzo (il Cnel per i privati, l'Aran per i dipendenti pubblici) il compito di raccogliere e certificare questi dati. Salvo modifiche dell'ultim'ora, va ancora definito il peso ponderato di ciascuna di queste tre voci e non è ancora individuata una soglia minima di rappresentanza per essere ammessi alla contrattazione, che per il pubblico impiego è stabilita al 5% (come media tra iscritti e vo-

ti alle elezioni delle Rsu).

Novità anche sul fronte della democrazia sindacale: per gli accordi interconfederali è previsto che la parola finale spetti ai lavoratori che potranno esprimersi con un voto certificato. Alle segreterie unitarie, inoltre, è affidato il compito di definire il testo dell'intesa che sarà sottoposta all'esame degli esecutivi unitari. Per gli accordi di settore, invece, saranno le singole ca-

tegorie a decidere. Il documento sollecita un rafforzamento della contrattazione di secondo livello - per legare il salario ad obiettivi di produttività, redditività ed efficienza - che va estesa per via contrattuale e con incentivi. La diffusione del secondo livello per i sindacati va affidata alla contrattazione aziendale o territoriale, ma su quest'ultimo punto le aziende sono fortemente contrarie. Al contratto nazionale verrebbe affidato il compito di assicurare il mantenimento del potere d'acquisto con il recupero dell'inflazione «realisticamente prevedibile».

L'attenzione è puntata al diret-

tivo della Cgil di mercoledì pomeriggio: la sinistra radicale e la maggioranza della Fiom hanno annunciato che daranno battaglia contro il documento, a difesa della centralità del contratto nazionale. Una volta approvato, il documento sarà alla base del confronto con Confindustria e con il nuovo Governo che ha annunciato come prima misura la detassazione dello straordinario. Che secondo il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, non è una priorità: «Abbiamo già abolito la sovrattassa sugli straordinari - sostiene - adesso sarebbe utile diminuire la pressione fiscale su retribuzioni e pensioni».

DIRITTO E IMPRESA

Osservatorio Ceradi-Luiss

A cura di Valeria Panzironi

Sui pagamenti del «pubblico» rischio di abuso

di **Giuseppe Napoli**

Con l'entrata in vigore del decreto ministeriale 18 gennaio 2008 (29 marzo 2008), diventa operativo, per importi superiori a 10 mila euro, il cosiddetto "blocco dei pagamenti" da parte della Pa. Le pubbliche amministrazioni sono tenute, pertanto, ad adottare il seguente comportamento: verificare telematicamente con Equitalia servizi Spa l'eventuale condizione di morosità del creditore; attendere cinque giorni dall'invio dell'interrogazione telematica, procedendo al pagamento in caso di risposta negativa (assenza di inadempimento) o di silenzio da parte della società.

Al contrario, qualora sia constatata la morosità, dovrà essere sospeso il pagamento per 30 giorni, fino a concorrenza dell'importo iscritto a ruolo. A questo punto della procedura, l'agente della riscossione dispone di 30 giorni per notificare l'atto di pignoramento presso terzi, provvedendo, qualora giungano pagamenti o, in alternativa, riduzione del debito, a dare tempestiva segnalazione all'ente pubblico in modo da consentire uno sblocco parziale delle somme da corrispondere. Diversamente, se entro 30 giorni l'agente della riscossione non procede alla notifica di alcun atto di pignoramento, l'importo è svincolato.

A un primo esame, appare evidente come il nuovo articolo 48-bis, posto a presidio dei crediti erariali e dei crediti di altri enti pubblici (Inps, Comuni e così via) risponda soprattutto a considerazioni di ordine logico e pratico, mediante la prevalenza del principio di compensazione tra posizioni creditorie e debitorie. Tuttavia, laddove si proceda a un'analisi più approfondita (non si tratta di aperture su aspetti marginali, ma di una lettura a 360 gradi), emerge con chiarezza come la norma non consideri per nulla la situazione delle imprese fornitrici di beni e servizi alla pubblica amministrazione, che incassano a fatica i propri crediti, con tempi di attesa vicini anche ai mille giorni. Infatti, come consegue da un'analisi svolta per il 2007 dall'Oipa (Osservatorio imprese e Pa), la media dei mesi di ritardo nei pagamenti è di 24 per il settore delle infrastrutture ed edilizia, 18 per la sanità, 12 per l'arredamento, 12 per la sicurezza eccetera.

Trascurando le conseguenze di tipo "commerciale" - vale a dire inadempienza verso i rispettivi fornitori (e così a catena, fino nei casi più patologici arrivando a compromettere le sorti delle stesse aziende, con perdita dei posti di lavoro), abbandono di politiche d'investimento - rite-

niamo maggiormente proficuo richiamare l'attenzione sulle mere conseguenze per così dire di tipo "fiscale", che il ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione porta con sé. La morosità protratta per lunghi periodi è per questo tipo di imprese la causa degli omessi o (nelle ipotesi migliori) tardivi versamenti di contributi previdenziali, ritenute fiscali, imposte, eccetera, poiché, una volta esaurita la leva dell'indebitamento o dell'autofinanziamento, servita per salvaguardare i posti di lavoro, per il pagamento delle forniture, pena la paralisi completa dell'attività, le uniche nonché naturali risorse finanziarie sono i pagamenti dei clienti, comprese le pubbliche amministrazioni.

Poiché l'ingegnoso escamotage dell'articolo 48-bis non si traduce sic et simpliciter nell'equazione «blocco dei pagamenti = assenza di morosità della Pa», il "nervo scoperto" delle imprese fornitrici della Pa (vale a dire l'impossibilità di incassare) risulta in ogni modo ulteriormente aggravato dall'ob-

bligo di corrispondere anche gli interessi e le sanzioni (del 30%) per le violazioni compiute (omessi o tardivi versamenti). In sostanza, la situazione si rovescia come un guanto: la Pa da debitore, diventa creditore, e avendo essa la disponibilità delle risorse finanziarie, trattiene quanto legittimo, compresi gli interessi e le sanzioni, con indubbio aggravio della situazione di cassa delle imprese.

Contro questo effetto di "strozzamento" con chiaro vulnus dei principi costituzionali (articolo 4, «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto»), il freno non può che essere di tipo giuridico-costituzionale. Le contraddizioni emerse, in buona compagnia con altre già sollevate (G. Marini, «Creditori orfani di un giudice», «Il Sole 24 Ore», 25 aprile 2008), richiedono un opportuno ripensamento da parte del legislatore. L'auspicio è l'abbandono della concezione di "Stato predatore", in ambito fiscale, le cui azioni sembrano avvicinarsi «all'atto arbitrario e violento del bandito, che tiene in suo pugno il viandante» (B. Griziotti, «Politica, diritto e scienza delle finanze», Padova, 1929, 50).

I PARADOSSI DEL BLOCCO

La svolta favorisce le amministrazioni I fornitori incassano con tempi di attesa vicini ai mille giorni